



<b>DOM 10 GENNAIO 2016 BATTESIMO del Signore</b>  <b>GIARE DOGALETTO</b>	7.00 <i>pro populo</i>	
	9.00 † COSMA NATALE e FECCHIO NATALINO † TREVISAN GIOVANNI	
	10.30 <b>BATTESIMO DI: COSMA CRISTIAN LUCIANO ZUGNO NOEMI</b> † BOSCOLO ELSA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA	
	16.30 <b>SAN ROSARIO</b>	
	17.00 † <i>per le anime</i>	
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † GUSSON SERGIO, BRUNO e GENITORI	
<b>LUN 11</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	20.30 - GdA fam.MENIN
	15.00 <b>FUNERALE DI † BISON MATILDE</b>	20.30 <b>INCONTRO CORRESPONSABILI</b>
<b>MAR 12</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	20.30 <b>INCONTRO RAGAZZI 3ª MEDIA</b>
	17.30 † PETTENA' GEDEONE e ADA † DE RIVA GIOVANNA † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA	
<b>MER 13</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 - GdA fam.TERREN 20.30 <b>INCONTRO CATECHISTI 2ª MEDIA</b>
	17.30 † <i>per le anime</i>	
<b>GIO 14</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	15.00 <b>CAMMINO DI FEDE</b>
	17.30 † <i>per le anime</i>	
<b>VEN 15</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	14.30 <b>CATECHESI 3ª ELEMEN.</b> 14.30 <b>CATECHESI 5ª ELEMEN.</b> 17.00 <b>CATECHESI 1ª MEDIA</b> 17.00 <b>CATECHESI 4ª ELEMEN.</b> 20.30 <b>INCONTRO SUPERIORI</b>
	17.30 † <i>per le anime</i>	
<b>SAB 16</b>  <b>PORTO</b>	8.00 † <i>per le anime</i>	14.30 <b>CONFESSIONI</b> 09.30 <b>CATECHESI 3ª ELEMEN.</b> 09.30 <b>CATECHESI 5ª ELEMEN.</b> 15.00 <b>CATECHESI 2ª ELEMEN.</b> 16.30 <b>CATECHESI 1ª MEDIA</b> 16.30 <b>CATECHESI 2ª MEDIA</b> 17.00 <b>CATECHESI 4ª ELEMEN.</b> 15.00 <b>CAMMINO DI FEDE</b> 16.00 <b>INCONTRO EQUIPE DEI CHIERICHETTI</b>
	16.00-18.00 <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>	
	18.30 † CALLEGARO ANTONIO † GUGLIELMO MARIA e ANTONIO RIGHETTO † MIO LUCIANO † ZAMPIERI LUCIANO e AIDA	
	17.30 † <i>per le anime</i>	17.00 <b>RECITA DEL ROSARIO</b>
<b>DOM 17 GENNAIO 2016 II DOMENICA del TEMPO ORDINARIO S. ANTONIO ABATE</b>  <b>GIARE DOGALETTO</b>	7.00 † ROCCO GIOVANNI	<b>Ore 9.00 EUCARISTIA e PRANZO CONDIVISO con i RAGAZZI della 1ª e 2ª SUPERIORE</b>
	9.00 † CAZZARO LUIGINO e FAMIGLIA	
	10.30 † MANENTE ENRICO † BALDAN ANGELO e FAVARETTO DINO	
	17.00 <i>pro populo</i> † DONO' GINO e FABRIS NEERA	
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † MASO CESARE e LUIGI	

**BATTESIMO del Signore**

**PRIMA LETTURA Is 40,1-5.9-11**

**Dal libro del profeta Isaia**

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

**SALMO RESPONSORIALE SAL 103**

**Benedici il Signore, anima mia.**

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto,  
tu che distendi i cieli come una tenda.

R

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento,  
fai dei venti i tuoi messaggeri  
e dei fulmini i tuoi ministri.

R

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Ecco il mare spazioso e vasto:  
là rettili e pesci senza numero,  
animali piccoli e grandi.

R

Tutti da te aspettano  
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;  
apri la tua mano, si saziano di beni.

R

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;  
togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

R

**SECONDA LETTURA Tt 2,11-14;3,4**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito**  
Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.  
**Alleluia**

**VANGELO Lc 3,15-16.21-22**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

## BATTESIMO DI FUOCO

Domenica scorsa avevamo visto lo Spirito scendere come una colomba su Gesù, ma l'avvenimento era stato presentato da Matteo, come un'esperienza personale di Gesù, come se l'avesse visto solo Lui, senza che la folla si accorgesse di nulla. Era un fatto che si svolgeva tra Lui e il Padre rimanendo avvolto nel mistero e nascosto agli altri.

### Chi ha visto scendere lo Spirito?

Oggi invece abbiamo la testimonianza di Giovanni Battista che afferma di aver visto lui stesso questo Spirito: "Ho visto lo Spirito scendere come una colomba" Ed è allora che riconosce in Gesù il Messia. Il Cristo doveva rimanere sconosciuto (anche a Giovanni Battista) fino a quando un fatto straordinario non lo avesse rivelato. E questo fatto straordinario avvenne proprio durante il battesimo al fiume Giordano, quando anche Giovanni Battista ne fu testimone privilegiato, e riconobbe il Messia. Prima non lo conosceva. "Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi disse: Colui sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo".

### Chi lo ha avvisato?

Mi colpisce in modo particolare questo "chi mi ha inviato". Chi è se non Dio stesso o un suo angelo, che lo avvisa in anticipo che vedrà scendere lo Spirito: "Colui sul quale vedrai scendere lo Spirito". E lo dice al singolare "vedrai". Quindi fu solo Giovanni Battista a vederlo, infatti poi aggiunge "e io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio". Ed è colui che battezza in Spirito Santo. Solo Lui poteva battezzare in Spirito Santo, perché solo Lui lo possedeva in pienezza, anzi era il suo stesso Spirito, quindi solo Lui lo poteva donare agli altri. Infatti prima di morire in Croce aveva detto: " Bisogna che me ne vada se no non verrà a voi lo Spirito, ma quando me ne sarò andato ve lo manderò". In effetti quando Egli morì, il velo della sua carne si squarciò e dal suo Cuore trafitto effuse lo Spirito sul mondo intero. Per Gesù la parola spirare o rendere lo spirito, non vuol dire - come per noi- solo morire, ma significa proprio effondere lo Spirito Santo, mandarlo su tutti. Quindi per il Battista, quello fu il momento storico in cui riconobbe in Gesù il Figlio di Dio: " Vedendolo venire verso di lui disse: ecco l'Agnello di Dio". Capi che si tro-

vava davanti al Santo per eccellenza, al consacrato, allo splendore della gloria del Padre.

### Vedere o essere visti?

Ma Gesù viene anche verso di noi: la preghiera è proprio questo incontrarlo nel nostro quotidiano, ma non solo: è anche e soprattutto essere visti da Lui. E se siamo visti da Lui, tante cose cambiano in noi. E' questa la grande grazia da chiedere: non avere visioni o apparizioni, ma essere visti da Lui. Le visioni e apparizioni ci possono lasciare tali e quali: i contemporanei di Gesù l'hanno ben visto. E lo hanno visto mentre guariva i malati e risuscitava i morti, eppure l'hanno crocifisso. Ma il buon ladrone che è stato visto da Lui fino in fondo al cuore, è cambiato dentro e lo ha riconosciuto. Un test per sapere se abbiamo veramente incontrato il Signore nella preghiera, è che non ne usciamo indenni, ma a pezzi: cioè vediamo tutto ciò che in noi non va e che è da cambiare: come il raggio di sole che illumina il vetro facendo risaltare le macchie che non si vedevano quando era nell'ombra.

### Non se ne esce indenni...

Così come non si esce indenni dal confronto con la Parola di Dio. Nessuno esce vittorioso da questo confronto: ne usciamo tutti sconfitti! Ci vediamo sempre molto al di sotto di quello che questa parola ci chiede, ma questo è un ottimo segno: significa che siamo veramente in presenza di Dio, cioè del Sole sfavillante che illumina con la Sua luce il vetro della nostra anima, facendone risaltare le macchie. E allora decidiamo di toglierle, decidiamo di cambiare vita. Iniziamo veramente un cammino di conversione. E' questo il battesimo in Spirito Santo e fuoco. Fuoco che purifica la nostra anima come l'oro nel crogiuolo e la rende di nuovo quel puro cristallo in cui Dio può riflettersi. Essere battezzati in Spirito significa voler diventare migliori di quel che si è. In ognuno di noi si nasconde un uomo nuovo, ed ognuno può sempre diventare migliore, ma lo diventa rinnovandosi interiormente, situandosi ad un livello superiore dentro di sé. Il regno dei cieli è dentro di noi.

### 17 GENNAIO SAN ANTONIO ABATE

**Sabato 16 e lunedì 18**, don Luigi porterà la benedizione del Signore in tutti gli allevamenti presenti nel territorio della nostra Parrocchia.

## Messaggio Papa Giornata migrante: no a indifferenza e silenzio

"I migranti sono nostri fratelli e sorelle, che cercano una vita migliore", lontano da povertà, fame, sfruttamento: così Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che sarà celebrata domenica prossima 17 gennaio.

Tra i passi più rilevanti del Messaggio dedicato a Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della Misericordia: "Le storie drammatiche di milioni di uomini e donne -scrive Papa Francesco- interpellano la Comunità internazionale, di fronte all'insorgere di inaccettabili crisi umanitarie in molte zone del mondo" e "l'indifferenza e il silenzio aprono la strada alla complicità quando assistiamo come spettatori alle morti per soffocamento, stenti, violenze e naufragi" di migranti, regolari o irregolari che siano, "persone" che "abbandonando le loro terre d'origine, subiscono l'oltraggio dei trafficanti" di esseri umani "nel viaggio verso il sogno di un futuro migliore". E, "se poi sopravvivono agli abusi e alla avversità, devono fare i conti con realtà dove si annidano sospetti e paure". "Non di rado infine -sottolinea il messaggio- incontrano la carenza di normative

### DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

Al centro della preghiera del *Padre nostro* c'è l'invocazione a Dio perché ci doni sempre il pane quotidiano e questo significa quanto stia a cuore al Signore che ogni uomo abbia il necessario sostentamento per una vita dignitosa e serena. Tuttavia, come per ogni aspetto della fede, se all'inizio ci deve essere la richiesta perché si manifesti la Provvidenza di Dio, l'uomo non ne deve però essere solo recettore, ma si deve rendere collaboratore del disegno divino e mettere a disposizione le proprie risorse perché ogni uomo abbia il "pane quotidiano". L'esempio della prima comunità cristiana è illuminante: «... Vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno». Ciò non significa annullare la proprietà priva-

### GRUPPI DI ASCOLTO

Da questa settimana riprende l'iniziativa dei Gruppi di Ascolto del Vangelo nelle case della nostra comunità. I sei gruppi, che ormai da anni si sono costituiti, sono sempre aperti a chiunque desideri dedicare una serata per approfondire la Parola del Vangelo.

chiare e praticabili, che regolino l'accoglienza e prevedano itinerari di integrazione", "con attenzione ai diritti e ai doveri di tutti". "I flussi migratori sono ormai una realtà strutturale" e "la prima questione che s'impone" - spiega Papa Francesco- è superare l'emergenza, poi occorre guardare alle "cause" delle migrazioni e ai "cambiamenti" che producono e alle "conseguenze" che imprimono alle società e ai popoli. "Chi emigra infatti -osserva il Papa- è costretto a modificare taluni aspetti che definiscono la propria persona e, anche se non lo vuole, forza al cambiamento anche chi lo accoglie". Allora si chiede Papa Francesco "come vivere queste mutazioni" perché non siano "ostacolo all'autentico sviluppo", ma siano "opportunità" di "autentica crescita umana, sociale e spirituale"? "La presenza dei migranti e rifugiati interpellano" infatti "seriamente le diverse società", "che devono far fronte a fatti nuovi che possono rivelarsi improvvisi se non adeguatamente motivati gestiti e regolati" a prevenire "il rischio della discriminazione, del razzismo, del nazionalismo estremo o della xenofobia".

ta, ma sapere che, laddove c'è un bisogno, ognuno, secondo le proprie possibilità, ha il compito, come discepolo del Signore, di farsi prossimo a chi è nell'indigenza. Benché vi siano molte forme concrete per soccorrere chi vive nella fame, oggi è importante recuperare il significato profondo e spirituale dell'agire istituzionale e di volontariato: sapere cioè che per poco o tanto che si faccia concretamente, si agisce perché riconosciamo nell'altra persona una dignità uguale a quella che esigiamo per noi stessi. Migliorando la qualità spirituale, migliorerà anche la quantità di quanto sapremo mettere a disposizione dell'altro.

## AVVISI & APPUNTAMENTI

**Lunedì 11, ore 20.30**, incontro corresponsabili;  
**Martedì 12, ore 20.30**, incontro ragazzi della 3<sup>a</sup> Media;

**Mercoledì 13, ore 20.30**, incontro catechisti 2<sup>a</sup> Media;

**Venerdì 15, ore 20.30**, incontro ragazzi Superiori;

**Sabato 16, ore 16.00**, incontro equipe chierichetti;

**Domenica 17, ore 09.00**, Eucaristia e pranzo condiviso ragazzi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore.